

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635524
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161636

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cofanetto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Giochi di corte
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione	

<b>raccolta</b>	Museo Nazionale di Ravenna
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano, Sala degli Avori
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1032
<b>INVD - Data</b>	1967-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna
<b>PRVL - Località</b>	RAVENNA
<b>PRE - Diocesi</b>	Ravenna - Cervia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	camaldolese
<b>PRCD - Denominazione</b>	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Baccarini, 3
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1881/post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913/post - 1921/ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1438
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1475
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	placchette montate: secondo quarto del XIV sec.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso naturale
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso colorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tartaruga
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	12,5
<b>MISL - Larghezza</b>	20
<b>MISP - Profondità</b>	13,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdita di qualche piccolo intarsio e delle policromie
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987 - 1990
<b>RSTS - Situazione</b>	SBEAP RA
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cofanetto rettangolare a destinazione nunziale di epoca rinascimentale, rivestito con intarsi e alcune placchette figurate. La particolare disposizione degli elementi decorativi deriva dal fatto che la cassetina fu appositamente predisposta per l'inserimento di due tavolette di arte gotica francese, che si trovano applicate sul lato lungo anteriore. Da notare è infatti il particolare completamento della facciata anteriore con l'inserimento, tra le due lastre, di uno spicchio di osso quattrocentesco con la figura di un giovane che si arrampica su un albero e un motivo decorativo a fiore nel quale si apre il foro della serratura. Nella tavoletta di sinistra è rappresentata una variante del gioco di corte della "mano calda", mentre in quella di destra è riprodotto il gioco della "rana". In entrambe le raffigurazioni la dama vicino al giocatore protagonista sembra prendere le sue difese. Ambedue le tavolette presentano in alto una decorazione ad archetti trilobati, sormontati da cuspidi ornate di crochets; in tutti gli spazi di risulta sono intagliati trifogli e l'estremo bordo superiore è ornato da una fila di perline. Le altre facce del cofanetto sono rivestite con i caratteristici intarsi "alla certosina". Sul coperchio una lastra con motivo vegetale e due insegne lisce.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	43 C 63 1
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	43 C 63 (+0)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 D 12 : 25 G (+1)

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 A 122 : 42 D
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Figure: cavalieri; dame. Attività umane: gioco delle "hautes coquilles". Animali: falco. Elementi architettonici.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Figure: cavalieri; dame. Attività umane: gioco della "rana". Elementi architettonici.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Figure: giovane. Piante: albero. Attività umane: arrampicata sull'albero.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Araldica: due stemmi lisci.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il cofanetto doveva avere una destinazione nunziale, in quanto le insegne lisce sul coperchio avrebbero dovute essere completate dipingendovi lo stemma delle famiglie degli sposi. Le due placchette scolpite inserite nella faccia anteriore del cofanetto sono più antiche e originariamente erano destinate ad essere unite per formare le ante di un "carnet" (libretto) d'avorio per la scrittura. Si tratta di un particolare genere di produzione caratteristico dell'arte gotica francese: un prezioso oggetto con funzioni sia pratiche che di decoro personale, formato da due o più "tablettes à écrire". Questo tipo di lastrine, sulla faccia esterna corrispondente alla copertina veniva istoriato con raffigurazioni, per lo più di tipo cortese; sul retro compare spesso (anche in uno dei due pezzi smontati per il restauro) una particolare lavorazione a cerchio a bassissimo rilievo, della quale non è ancora chiara la funzione. Tra le due ante, legate con strisce di pergamena incollate nello spessore, venivano collocate una o più lastrine lisce con cornice appena rilevata predisposte in maniera da ottenere una maggiore aderenza per ricevere uno strato di cera, sul quale scrivere con un'asticciola appuntita. Le tavolette impiegate nel cofanetto, piuttosto rare e particolarmente raffinate, sono databili al secondo quarto del XIV sec., e presentano la raffigurazione di alcuni dei cosiddetti "giochi di corte", i raffinati svaghi delle società nobiliari. Il cofanetto, considerato nel complesso degli elementi che lo compongono, appare senza dubbio un oggetto singolare, certamente eseguito su commissione per valorizzare le due preziose placchette gotiche: anche i materiali utilizzati per l'intarsio, fra i quali compare la rara tartaruga, sottolineano la sua particolarità. È da notare come la montatura quattrocentesca delle due lastrine francesi denoti non solo un'antica penetrazione in area italiana, ma anche la cura e l'interesse per questo tipo di materiali, dei quali è stata fraintesa o trascurata la destinazione pratica per esaltarli come oggetti di lusso, che di fatto fu comunque il loro intento principale. La rappresentazione dei "giochi di corte" non è molto comune sugli avori. Vi sono esemplari simili conservati al Louvre (PARIS 1981-1982 n. 156), al British Museum di Londra (KOECHLIN 1924 nn. 1197) e al Musée des Beaux-Arts di Lyon (KOECHLIN 1924 n.1198), ma fra tutte queste rappresentazioni l'avorio di Ravenna si distingue per la precisione dell'intaglio, l'eleganza e la raffinatezza della realizzazione. Gli intagli attribuibili al sec. XV sono pochi, ma di un certo interesse iconografico. Nella placchetta della facciata infatti, realizzata con notevole cura, si individua un costume caratteristico del Quattrocento, e si riconoscono elementi stilistici vicini alle realizzazioni della "Bottega a tratteggi" e della "Bottega delle storie di Susanna 2". Il tipico motivo cortese dell'iconografia richiama inoltre analoghi aspetti della cultura ferrarese contemporanea, all'interno della quale ben s'inquadra l'interesse per i raffinati materiali francesi e le scene in essi rappresentate. Colpisce soprattutto l'iconografia della lastrina centrale, in cui un giovane si arrampica su di un alberello, formulato secondo un simmetrico gioco</p>

di pomi e foglie dentellate, degno del pomario del giardino d'Amore gotico-cortese: esso richiama lo stesso tema che in forma di amorino, con altri, si vede nella tipica produzione ingobbiata e graffita "estense" dell'ultimo quarto del XV secolo. L'insieme dei motivi presenti su questo inusuale cofanetto rimanda quindi alla cultura del terzo quarto del Quattrocento, e molto probabilmente all'area ferrarese come luogo di produzione. Inoltre, elementi tecnici sulla datazione del materiale ligneo emersi durante le operazioni di smontaggio e restauro del 1990 permettono di fissare un termine post quem nell'anno 1438.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40398

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40397

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40399

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole
FNTT - Denominazione	1981/07/13
FNTD - Data	1981/07/13
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna

<b>FNTS - Posizione</b>	B-LIX 0800635524
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635524
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38; p. 94, n. 135
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 41, fig. 8; p. 95, fig. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Avori bizantini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92-95, n. 23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp. 93-94, figg. 23a, 23b, 23c, 23d
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione oggetti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-34, n. 23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp. 33-34
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Ferrara, gli Este e l'Europa. Una renaissance singuliere
<b>MSTL - Luogo</b>	Bruxelles, Palais des Beaux Arts
<b>MSTD - Data</b>	1/10/2003 - 4/01/2004
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Una corte nel Rinascimento. Gli Este a Ferrara
<b>MSTL - Luogo</b>	Ferrara, Castello Estense
<b>MSTD - Data</b>	13/03/2004 - 4/07/2004
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Cunsolo, Iole
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	n.r.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016

<b>RVMN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Musmeci, Marco